

Al Direttore
del Servizio Qualità dei servizi e governo clinico
p.c. al Dr. Antonello Antonelli
Assessorato Igiene, Sanità e assistenza sociale

PG/2015/29053

Del 18/12/2015

Oggetto: Integrazione della documentazione relativa al PFA 2016

In relazione alla Lettera N.0027329 del 30/11/2015 pervenutaci per pec, in cui si chiedono a questa ASL integrazioni della documentazione relativa al piano della formazione aziendale, si comunica quanto segue:

In continuità con quanto già sollecitato dalla nota dell'Assessore e in linea con le linee di indirizzo regionali ben espressi in quella nota;

sulla base dell'accordo Stato Regioni sul riordino del sistema di formazione continua in medicina più volte richiamato, L.244/2007 e successivi accordi del 2009, 2010 e del 2012 sulle linee guida per i manuali di accreditamento dei provider, sono stati programmati per il 2016 dal Servizio Formazione di codesta ASL, concordati con la Direzione Aziendale e il Comitato tecnico Scientifico, dei corsi di formazione che accompagnino i processi di cambiamento intervenuti nel SSR, su una piena integrazione Ospedale- Case della Salute – domicilio, che accolga il paziente dimesso all'interno di percorsi di cura e presa in carico nel proprio territorio e tra persone a lui care.

L'obiettivo cardine della programmazione sanitaria regionale è perseguire la presa in carico del paziente attraverso lo sviluppo di appropriati percorsi assistenziali-diagnostico-terapeutici-riabilitativi che garantiscano i necessari livelli di qualità e specificità dell'assistenza, coerentemente ai contesti sociali in cui viene attuata l'integrazione ospedale-territorio.

I percorsi di formazione continua in medicina richiamano obiettivi generali (sviluppo di attività che favoriscano l'integrazione dei servizi, lo scambio e la diffusione di conoscenze e di buone pratiche, l'integrazione clinico-organizzativa, le modalità di apprendimento interdisciplinare e multi-professionale) ed obiettivi specifici (governo del sistema, promozione della salute e della prevenzione, integrazione socio-sanitaria e cure primarie, rete ospedaliera, competenze informatiche).

Relativamente al nostro Piano Formativo Aziendale 2016, rispetto al 2015 sono state previste delle innovazioni sulla programmazione dei corsi e degli eventi formativi, secondo, certamente, le linee strategiche regionali, ma in continuità con quanto già negli anni precedenti, con l'attivazione dei gruppi di miglioramento, interni ad un processo di crescita



delle UU.OO. tra loro collegate e coordinate, attraverso la cultura e la pratica della costante valutazione della qualità, dei processi, degli esiti, della qualità percepita dai cittadini-utenti dei servizi resi alla persona in situazione di malattia, attivando programmi formativi tendenti ad un uso adeguato delle tecniche di audit, di confronto tra pari, prevedendo seminari di autovalutazione.

La tipologia formativa residenziale dei nostri progetti formativi aziendali, si è da sempre caratterizzata per essere stata interamente pensata con metodologia didattica profondamente interattiva, in grado di fornire ai partecipanti non solo conoscenze, ma competenze e strumenti di analisi che sono andati e andranno ad incidere e a impattare positivamente in termini sia di crescita professionale individuale e di gruppo, sia in termini di cambiamento strutturale e organizzativo de sistema sanitario aziendale.

Tali metodologie didattiche interattive (Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore; dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti; presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria; lavori a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto; esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche; role playing,) oltre ad essere innovative, rispondono efficacemente ai bisogni di apprendimento esperenziale dell'adulto professionista (formazione andragogica)

Di seguito verranno riportate le proposte formative innovative, in linea con quanto proposto dal Livello Regionale e che riprendono aree e tematiche che, sebbene ancora in itinere, tendono a rappresentare la cornice organizzativa-operativa e normativa già in atto nel SSR e che si andranno a tradurre in progetti formativi pensati in considerazione delle seguenti, grandi aree di intervento:

- sulle linee di attività come previsto dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (adottato con la DGR n. 30/21 del 16.6.2015);
- sul riordino della rete ospedaliera;
- sul processo di deospedalizzazione con l'integrazione ospedale-territorio nell'ottica di strutturazione e rafforzamento delle cure primarie con la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici e Assistenziali di presa in carico integrata;
- sulla qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS (LR 23/2014);
- sulle attività di risk management a supporto dell'intero processo di clinical governance:
 - Sicurezza in chirurgia; Modello regionale; ICA; Percorso per la rete dei facilitatori; Percorso per la rete dei referenti; Percorso sicurezza chirurgica; Infezioni Correlate all'Assistenza.



Evidenza di eventi formativi a carattere innovativo rispetto a quelli proposti e realizzati nell'anno 2015 per tipologia formativa e contenuti scientifici, tecnico-professionali ed organizzativi:

PFA 2016 -Progetti di formazione collettiva a valenza strategico – direzionale – Linee di indirizzo Regionali:

AREA GOVERNO CLINICO – RISCHIO CLINICO:

CORSI ED EVENTI FORMATIVI PROPOSTI DALLA STRUTTURA DI STAFF OPERANTE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE COMPETENTE SUL RISK MANAGEMENT

- 1) *La Progettazione della continuità assistenziale: organizzazione, gestione e comunicazione;*
- 2) *La Promozione della sicurezza del paziente;*
- 3) *La relazione di cura col paziente e la famiglia nella comunicazione della "cattiva notizia";*
- 4) *La comunicazione in sanità e l'accoglienza del cittadino/utente;*
- 5) *Manutenzione della rete dei referenti e dei facilitatori per la gestione del rischio clinico;*
- 6) *La prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA);*
- 7) *Il percorso del paziente chirurgico: garantire la sicurezza del paziente attraverso la condivisione dei percorsi;*

AREA PREVENZIONE:

CORSI ED EVENTI FORMATIVI PROPOSTI DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

- 1) *prp 2014-2018 - sviluppo e potenziamento delle vaccinazioni;*
- 2) *aggiornamenti sulla gestione degli eventi avversi dopo vaccinazione;*
- 3) *regolamento ue n.1169/2011 e problematiche su allergeni;*
- 4) *responsabilità professionale;*
- 5) *Gli operatori sanitari, medici, infermieri e la prevenzione del suicidio;*
- 6) *Metodologia e tecnica nella predisposizione delle " Procedure";*
- 7) *Responsabilità e aspetti legali riguardanti il lavoro al Centro di Salute Mentale e Dipendenze. (Cartella clinica, segreto prof. , privacy, ecc.)*
- 8) *Sessualità, contraccezione, procreazione assistita, obiezione di coscienza: aspetti giuridici e deontologici;*
- 9) *Trasparenza e prevenzione della corruzione nelle aziende sanitarie;*
- 10) *Prevenire le malattie infettive e diffuse di Interesse veterinario trasmissibili tramite vettori;*

AREA INTEGRAZIONE OSPEDALE – TERRITORIO

CORSI ED EVENTI FORMATIVI PROPOSTI DAL DISTRETTO E DAL PRESIDIO OSPEDALIERO

- 1) *Integrazione rete socio-assistenziale- ASL Lanusei;*
- 2) *Il percorso del farmaco dalla prescrizione alla somministrazione: prevenzione errori in terapia con farmaci LASA e proposte di implementazione;*
- 3) *L'applicazione del modello di percorsi clinici assistenziali multidisciplinari;*
- 4) *Studio e analisi di casi clinici complessi;*
- 5) *Nutrizione Artificiale nel paziente In Cure Domiciliari;*
- 6) *Gestione del dolore acuto e presentazione progetto "ostacoliamo il dolore inutile;*
- 7) *Riabilitazione dei deficit neuro-psicologici in esiti di cerebro-lesioni acquisite;*



AREA EMERGENZA- URGENZA

(tutti i seguenti corsi si strutturano per tipologia didattico-metodologica teorico- pratica con simulazione di casi clinici)

CORSI ED EVENTI FORMATIVI PROPOSTI DA PRONTO SOCCORSO E. I 18

- 1) *Gestire le emergenze veterinarie relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non epidemiche degli eventi straordinari;*
- 2) *gestione delle Urgenze-Emergenze più frequenti negli ambulatori di specialistica;*
- 3) *Corso trauma base e mobilitazione pazienti traumatizzati;*
- 4) *Triage base e avanzato;*
- 5) *Corso di BLS-D;*
- 6) *Corso di ecografia applicata per infermieri (accessi vascolari periferici);*
- 7) *Corso di ecografia clinica in emergenza(corso base);*
- 8) *Gestione dello stress del personale in area d'emergenza;*
- 9) *Corso di rianimazione neonatale per esecutori;*
- 10) *accessi venosi centrali e periferici eco-guidati;*
- 11) *Urgenza ed emergenza in sala parto: Simulazioni*

GRUPPI DI MIGLIORAMENTO

DELLA QUALITA' E DELL'APPROPRIATEZZA, DELL'EFFICIENZA, EFFICACIA E SICUREZZA DELLE ATTIVITA' SANITARIE:

- 1) *il miglioramento continuo della qualità nell'U.O. di Diabetologia e Malattie Metaboliche;*
- 2) *Sviluppo sistema di gestione per la qualità nell'U.O. di nefrologia e dialisi;*
- 3) *Incontri mensili in Reparto U.O. di Medicina su "Valutazione appropriatezza compilativa della cartella clinica e dell'appropriatezza diagnostica;*
- 4) *L'applicazione del modello di percorsi clinici assistenziali multidisciplinari;*
- 5) *Riunione Generale del Centro Salute Mentale come gruppo di miglioramento;*
- 6) *Studio e analisi di casi clinici complessi (integrazione tra strutture , attività, professionisti);*
- 7) *Reg1069/2009Sottoprodotti di origine animale: fasi applicative;*
- 8) *Gestire le emergenze veterinarie relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non epidemiche degli eventi straordinari.*

Cordiali Saluti.

Il Responsabile del Servizio Formazione Aziendale

Dr. Antonino Schilirò

